

**Relazione sullo stato di attuazione del decreto legge n.35/2013
relativamente ai pagamenti dei debiti delle pubbliche amministrazioni:
Situazione al 22 luglio 2013**

Il decreto legge 35/2013, convertito, con modificazione, nella legge 64/2013, ha destinato al pagamento dei debiti delle pubbliche amministrazioni risorse per circa 40 miliardi di euro, distribuite tra il 2013 e il 2014. Il seguente prospetto distingue le diverse misure previste dal decreto-legge e i relativi enti beneficiari.

Le misure previste dal D.L. 35/2013 (dati in milioni di euro)

	2013	2014
1. Enti locali	6.800	1.800
1.1 Spazi finanziari sul patto di stabilità interno	5.000	0
1.2 Anticipazioni di liquidità	1.800	1.800
2. Regioni e Province autonome	10.200	14.000
2.1 Esclusioni dal Patto di stabilità interno	1.400	0
2.2 Anticipazioni di liquidità debiti non sanitari	2.528	3.728
2.3 Patto di stabilità verticale incentivato	472	1.272
2.4 Anticipazioni di liquidità debiti sanitari	5.000	9.000
2.5 Deroga dal Patto per spese di cofinanziamento UE	800	0
3. Stato - Pagamenti dei debiti fuori bilancio	500	0
4. Incremento rimborsi fiscali	2.500	4.000
TOTALE	20.000	19.800

* In sede di conversione del decreto, 200 milioni per ciascun anno, a valere sulle anticipazioni di liquidità agli enti locali (voce 1.2), sono stati destinati ai comuni a titolo di corrispettivo del gettito IMU sugli immobili di proprietà comunale.

Sintesi immissione liquidità e spazi finanziari nella PA per pagamento debiti arretrati (dati in milioni di euro)

	Anno 2013	
	Previsto dal DL	Attivato
Enti locali		
Spazi finanziari sul patto di stabilità interno	5.000	5.000
(1) Anticipazioni di liquidità	1.800	1.611
Totale Enti locali	6.800	6.611
Regioni e province autonome		
(2) Esclusioni dal patto di stabilità interno	1.400	1.400
Deroga dal Patto per spese di cofinanziamento UE	800	800
Totale Spazi Finanziari	2.200	2.200
Anticipazioni MEF di liquidità debiti non sanitari	2.528	1.389
Anticipazioni MEF di liquidità debiti sanitari	5.000	2.354
(3) Patto di stabilità verticale incentivato - liquidità	472	438
Totale Liquidità	8.000	4.181
Totale Regioni e Province autonome	10.200	6.381
(4) Ministeri	500	500
Incremento rimborsi fiscali	2.500	2.200
Totale spazi finanziari e liquidità immessa nella PA per pagare i debiti scaduti.	20.000	15.692

L'attuazione delle misure sta procedendo nei tempi fissati dal decreto: laddove previsto, le risorse finanziarie sono già state rese disponibili alle amministrazioni per provvedere ai pagamenti.

In particolare:

- A partire dal 14 maggio, gli oltre 5.300 enti locali che ne hanno fatto richiesta, conoscono gli spazi finanziari aggiuntivi assegnati a ciascuno di essi sul Patto di Stabilità interno per provvedere ai pagamenti per debiti maturati al 31/12/2012. Tali spazi ammontano a 4.500 milioni di euro. Ai fini del riparto dei rimanenti 500 milioni di euro, sono pervenute, entro il 5 luglio, ulteriori richieste di spazi finanziari per 840 milioni di euro e richieste di riduzione degli spazi finanziari concessi il 14 maggio per 209 milioni di euro. Con Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 12 luglio sono stati, pertanto, attribuiti in seconda istanza 709 milioni di euro **(punto 1.1. della tabella)**;
- Sono state riconosciute ai 1.500 enti locali che ne hanno fatto richiesta anticipazioni di liquidità per un importo pari a 3.600 milioni; sono già state erogate anticipazioni per circa 1,6 miliardi a fronte di 1,8 miliardi previsti per il 2013. Il decreto prevede che gli enti beneficiari provvedano al pagamento dei debiti entro 30 giorni dall'erogazione, certificandolo formalmente alla Cassa Depositi e Prestiti **(punto 1.2. della tabella)**;
- Sono state ripartite risorse per 5.630 milioni alle regioni che hanno fatto richiesta delle anticipazioni di liquidità per provvedere al pagamento dei debiti relativi alla parte non sanitaria. Le erogazioni avverranno al termine delle verifiche di un tavolo tecnico, che concluderà i propri lavori entro il mese di luglio, per la maggior parte delle Regioni. Ad oggi le verifiche sono state concluse per la Regione Lazio (beneficiaria di un'anticipazione di liquidità pari a 924 milioni per il 2013 - già accreditata in data 27 giugno - e a 1.363 milioni per il 2014), per la Regione Piemonte (beneficiaria di un'anticipazione di liquidità pari a 448 milioni per il 2013 - già accreditata in data 3 luglio - e a 660 milioni per il 2014), per la Regione Liguria (beneficiaria di un'anticipazione di liquidità pari a 17 milioni per il 2013 - il cui contratto di prestito è stato firmato in data 17 luglio - e a 25 milioni per il 2014), per la Regione Molise (beneficiaria di un'anticipazione di liquidità pari a 11 milioni per il 2013 - il cui contratto di prestito sarà firmato in data 25 luglio - e a 16 milioni per il 2014) e per la Regione Toscana (beneficiaria di un'anticipazione di liquidità pari a 38 milioni per il 2013 - il cui contratto di prestito sarà firmato in data 25 luglio - e a 57 milioni per il 2014). Ulteriori 626 milioni saranno ripartiti entro il 31 ottobre **(punto 2.2. della tabella)**;
- Il termine per l'attribuzione di spazi finanziari da parte delle regioni agli enti locali a valere sul patto verticale incentivato è scaduto il 30 giugno. Solo Puglia e Molise non hanno provveduto alla cessione di spazi finanziari in favore degli enti locali a valere sul patto verticale incentivato, pertanto, dei 472 milioni di euro di liquidità messi a disposizione dal decreto legge ne sono stati utilizzati 438 milioni di euro **(punto 2.3. della tabella)**; mediante il patto verticale incentivato le regioni (ad eccezione della Puglia e del Molise) hanno concesso agli enti locali del proprio territorio spazi finanziari, utili ai fini del rispetto del patto di stabilità interno 2013, per un importo pari a 526 milioni di euro;
- Per i pagamenti dei debiti relativi alla parte sanitaria, sono state ripartite tra le regioni e province autonome, con decreto direttoriale del 16 aprile 2013, risorse per 5 miliardi a fronte delle quali sono pervenute richieste per 4,72 miliardi. Il DL 24 giugno 2013, n. 72 ha disposto

l'assegnazione della quota non richiesta, in favore delle regioni che abbiano inoltrato istanza in tal senso entro il 30 giugno. Il 2 luglio, con decreto direttoriale, sono stati assegnati i restanti 280 milioni. Le regioni stanno predisponendo gli atti di propria competenza (leggi di copertura e redazione dei piani di pagamento) necessari per la sottoscrizione dei contratti per cui si valuta che le prime erogazioni di risorse, a seguito delle verifiche dei tavoli e della sottoscrizione dei contratti, anche alla luce dell'intervenuto DL 72/2013, si potranno realizzare dal mese di luglio **(punto 2.4. della tabella)**;

- Per l'esclusione dai limiti del patto di stabilità interno delle spese per cofinanziamenti nazionali correlati ai fondi comunitari, in data 24 aprile 2013 è stato emanato il previsto decreto interministeriale che ha distribuito le quote da assegnare a ciascuna regione **(punto 2.5. della tabella)**;
- Sono già disponibili per tutti i Ministeri i 500 milioni relativi ai debiti fuori bilancio riconosciuti in base ai requisiti stabiliti dal decreto e sono in corso i relativi pagamenti. In base al decreto-legge, i primi dati relativi al monitoraggio dei pagamenti effettuati sono attesi per la fine di luglio.**(punto 3 della tabella)**;
- Con riferimento ai rimborsi fiscali, si segnala come le erogazioni effettuate nell'anno in corso risultano superiori di 2,2 miliardi rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente **(punto 4 della tabella)**.

Inoltre, oltre 19.650 amministrazioni risultano accreditate alla piattaforma elettronica per la gestione del rilascio delle certificazioni dei crediti. Le amministrazioni interessate possono altresì, dal 31 maggio, predisporre sulla piattaforma gli elenchi dei debiti maturati al 31 dicembre 2012.

Alcuni elementi di maggiore dettaglio sulle principali misure previste dal decreto sono forniti in appendice.

APPENDICE

Con riferimento ad alcune misure previste dal decreto-legge, si forniscono alcune informazioni di maggiore dettaglio.

Richieste di spazi finanziari da parte degli enti locali (art. 1, comma 2)

Gli enti locali che hanno la possibilità di richiedere spazi finanziari nell'ambito del patto di stabilità interno sono 6.247. Gli enti che hanno inviato la richiesta sono complessivamente 6.144 di cui 6.037 comuni e 107 province).

Di seguito una tabella che sintetizza quanto descritto.

	Prima istanza	Seconda Istanza
Enti tenuti all'invio delle comunicazioni	6.247	6.247
Comunicazioni pervenute	5.372	3.813
Comunicazioni non pervenute	875	2.434
Enti richiedenti spazi finanziari	4.971	2.864
Enti assegnatari di spazi finanziari	4.971	5.298

Spazi finanziari richiesti

	Prima istanza	Seconda Istanza	Totale
Per debiti non estinti al 8/4/2013	3.248	279	3.527
Per debiti estinti prima del 9/4/2013	2.010	561	2.571
Totale spazi finanziari richiesti	5.258	840	6.098

Richiesta di riduzione di spazi finanziari concessi

	Prima istanza	Seconda Istanza	Totale
Per debiti non estinti al 8/4/2013	-	199	199
Per debiti estinti prima del 9/4/2013	-	10	10
Totale riduzioni richieste		209	209

Totale spazi finanziari richiesti (al netto delle riduzioni) e concessi

	Prima istanza		Seconda Istanza	
	Richiesti	Attribuiti	Richiesti	Attribuiti
Per debiti non estinti al 8/4/2013	3.248	3.248	80	80
Per debiti estinti prima del 9/4/2013	2.010	1.252	551	420
Totale spazi finanziari richiesti	5.258	4.500	631	500

Con riferimento ai debiti di cui al comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge ancora in essere alla data dell'8 aprile, sono stati richiesti, in prima istanza, spazi finanziari per 3.248 milioni di euro, di cui 2.324 milioni di euro per debiti relativi ad appalti di lavori pubblici. In seconda istanza sono pervenute richieste per ulteriori 279 milioni di euro e richieste di riduzioni degli spazi attribuiti in prima istanza per 199 milioni di euro (richieste nette di nuovi spazi pari a 80 milioni di euro).

Sono stati, inoltre, richiesti, in prima istanza, spazi per escludere dal patto di stabilità interno 2013 i pagamenti effettuati prima del 9 aprile per la medesima tipologia di debiti per 2.010 milioni di euro, di cui 1.595 milioni di euro per debiti relativi ad appalti di lavori pubblici. In seconda istanza sono pervenute richieste per ulteriori 561 milioni di euro e richieste di riduzioni degli spazi attribuiti in prima istanza per 10 milioni di euro (richieste nette di nuovi spazi pari a 551 milioni di euro).

Il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 12 luglio emanato in attuazione dell'articolo 1, comma 3, del decreto legge, ha attribuito a ogni singolo ente locale gli spazi finanziari per escludere i pagamenti per debiti maturati al 31 dicembre 2012 dai vincoli del patto di stabilità interno 2013, per un importo complessivo, unitamente a quanto attribuito con il precedente decreto del 14 maggio, di 5.000 milioni di euro.

Alla luce di quanto sopra emerge che sono state soddisfatte tutte le richieste di spazi finanziari effettuate per sostenere i pagamenti dei debiti, di cui al comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge n. 35/2013, non estinti alla data di entrata in vigore del citato decreto legge n.35/2013. Risultano, inoltre soddisfatte il 72% delle richieste di spazi finanziari per escludere dal patto di stabilità interno i pagamenti dei debiti in parola effettuati prima della data di entrata in vigore del citato decreto legge n.35/2013 (risultano pertanto non soddisfatte richieste per 131 milioni di euro).

Richieste da parte degli enti locali delle anticipazioni di liquidità alla Cassa Depositi e Prestiti (art. 1, comma 13)

La Cassa Depositi e Prestiti ha ricevuto 1.508 richieste di anticipazione, per un ammontare di circa 5.760 milioni.

Tutto ciò a fronte di disponibilità pari a 3.600 milioni. Conseguentemente, tenuto conto del plafond disponibile di 3.600 milioni, a ciascun ente richiedente è stata riconosciuta, allo stato attuale, secondo il criterio proporzionale, un'anticipazione di liquidità pari al circa il 62% dell'importo richiesto. Alla data odierna risultano effettuate 1.462 erogazioni per un ammontare di 1.611 milioni. La restante parte dell'importo richiesto verrà, verosimilmente, adeguatamente soddisfatta dalle erogazioni che verranno effettuate dalle regioni in favore degli enti locali.

Richieste delle Regioni al Ministero dell'economia e delle finanze delle anticipazioni di somme da destinare ai pagamenti per la parte non sanitaria (art. 2, comma 1)

Le Regioni hanno fatto inizialmente richiesta di anticipazione di liquidità per un totale complessivo di 10.598.777.460 euro. A seguito delle verifiche del Tavolo di cui all'art. 2, comma 4, le richieste sono state rideterminate in 8.473.591.921,77 euro, di cui 3.497.888.019,79 per debiti nei confronti degli enti locali. Con Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, previsto entro il 15 maggio dall'art. 2, comma 2, e sulla base dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni il 9 maggio 2013, sono state ripartite risorse pari ad euro 5.630.388.694,20, a valere sulle risorse della "Sezione per assicurare la liquidità alle regioni e alle province autonome per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili diversi da quelli finanziari e sanitari", pari a 2.527.993.719 euro per l'anno 2013 e 3.727.993.719 euro per l'anno 2014, ai sensi dell'art. 1, comma 10, così come modificato in sede di conversione. Il riparto ha riguardato il 90% delle risorse, in considerazione dell'accantonamento di una quota del 10 per cento della dotazione complessiva (art. 1, comma 10), da essere destinata, entro il 31 ottobre, ad anticipazioni di liquidità, richieste in data successiva al 30 aprile 2013 e, comunque, non oltre il 30 settembre 2013.

Ai fini della verifica da parte del Tavolo tecnico di cui all'art. 2, comma 4 del rispetto da parte delle regioni degli adempimenti di cui alle lettere a), b) e c), dell'art. 2, comma 3, alla quale è subordinata l'erogazione delle somme stabilite per ciascuna Regione interessata dal suddetto decreto MEF, sono in corso riunioni con le singole Regioni, che si concluderanno, [per la maggior parte delle Regioni](#), entro il mese di luglio.

Ad oggi le verifiche sono state concluse per la [Regione Lazio](#) (beneficiaria di un'anticipazione di liquidità pari a 924 milioni per il 2013 - già accreditata in data 27 giugno - e a 1.363 milioni per il 2014), per la [Regione Piemonte](#) (beneficiaria di un'anticipazione di liquidità pari a 448 milioni per il 2013 - già accreditata in data 3 luglio - e a 660 milioni per il 2014), per la [Regione Liguria](#) (beneficiaria di un'anticipazione di liquidità pari a 17 milioni per il 2013 - il cui contratto è stato firmato in data 17 luglio - e a 25 milioni per il 2014), [per la Regione Molise \(beneficiaria di un'anticipazione di liquidità pari a 11 milioni per il 2013 - il cui contratto di prestito sarà firmato in data 25 luglio - e a 16 milioni per il 2014\)](#) e [per la Regione Toscana \(beneficiaria di un'anticipazione di liquidità pari a 38 milioni per il 2013 - il cui contratto di prestito sarà firmato in data 25 luglio - e a 57 milioni per il 2014\)](#). Ulteriori 626 milioni saranno ripartiti entro il 31 ottobre.

Le risorse che dovessero liberarsi a seguito di eventuali verifiche negative del Tavolo, saranno oggetto di riassegnazione in sede di riparto del restante 10%.

Le seguenti tabelle sintetizzano rispettivamente da una parte la situazione delle richieste di anticipazione di liquidità e le assegnazioni per ciascuna Regione e dall'altra lo stato di attuazione delle verifiche da parte del Tavolo tecnico di cui all'art. 2, comma 4, del D.L. n. 35/2013:

	Richiesta Regione	Richiesta Regione modificata a seguito verifiche Tavolo	ANTICIPAZIONE 90%	2013	2014
CALABRIA	499.957.590,90	499.957.590,90	250.561.006,19	101.249.667,80	149.311.338,39
CAMPANIA	2.943.546.921,68	825.672.713,19	1.452.600.000,00	586.983.863,48	865.616.136,52
LAZIO	3.955.099.195,81	3.955.099.195,81	2.287.800.000,00	924.481.400,84	1.363.318.599,16
LIGURIA	57.811.564,48	57.811.564,48	42.226.760,64	17.063.491,05	25.163.269,59
MARCHE	37.515.201,97	37.515.201,97	19.434.619,27	7.853.371,82	11.581.247,45
MOLISE	45.279.429,46	37.968.099,51	27.460.187,17	11.096.438,63	16.363.748,54
PIEMONTE	2.295.144.463,85	2.295.144.463,85	1.107.900.000,00	447.693.392,78	660.206.607,23
TOSCANA	157.098.218,14	157.098.218,14	95.273.869,96	38.499.397,13	56.774.472,83
SICILIA	607.324.873,92	607.324.873,92	347.132.250,97	140.273.323,57	206.858.927,40
TOTALE	10.598.777.460,21	8.473.591.921,77	5.630.388.694,20	2.275.194.347,10	3.355.194.347,10

Stato di avanzamento verifiche per ciascuna Regione

Regione	Incontri svolti	Questioni aperte	Data verifica definitiva	Data contratto	Data di accredito
CALABRIA	29/05/2013 19/07/2013	Piano pagam.	01/08/2013		
CAMPANIA	11/06/2013	Piano pagam.			
LAZIO	22/05/2013 28/05/2013	-	31/05/2013	11/06/2013	27/06/2013
LIGURIA	22/05/2013	-	10/07/2013	17/07/2013	
MARCHE	-	Piano pagam.; Copertura	24/07/2013		
MOLISE	27/05/2013	-	19/07/2013	25/07/2013	
PIEMONTE	24/05/2013 17/06/2013	-	25/06/2013	03/07/2013	08/07/2013
TOSCANA	24/05/2013	-		25/07/2013	
SICILIA	-	Piano pagam. Copertura			

Richieste delle Regioni al Ministero dell'economia e delle finanze delle anticipazioni di somme da destinare ai pagamenti per la parte sanitaria (art. 3)

Con riferimento all'attuazione dell'articolo 3, si rappresenta quanto segue:

- il primo decreto di riparto di risorse, per complessivi 5 miliardi di euro (la cui scadenza è fissata dall'articolo 3, comma 2, del decreto, al 15 maggio 2013), è stato adottato il 16 aprile 2013 e comunicato e pubblicato nei termini previsti dal decreto-legge. Allo scopo di favorire l'avvio delle procedure da parte regionale dirette alla sottoscrizione dei contratti di prestito

con il MEF a valere sui primi 5 miliardi, incontri con le regioni si sono tenuti nel mese di maggio;

- il 31 maggio è scaduto il termine (art. 3, comma 4) per la presentazione da parte delle regioni della richiesta di accesso all'anticipazione di liquidità (sulla prima tranche di 5 miliardi di euro per l'anno 2013). Tutte le regioni che hanno presentato l'istanza, hanno chiesto l'importo massimo loro riconosciuto dal predetto decreto del 16 aprile. Sono pervenute richieste per circa 4,72 miliardi di euro.
- Il DL 24 giugno 2013, n. 72 ha disposto l'assegnazione della quota non richiesta, pari a 280 milioni di euro, in favore delle regioni che abbiano inoltrato istanza in tal senso entro il 30 giugno 2013. Con decreto direttoriale del 2 luglio 2013, di integrazione del citato decreto del 16 aprile, sono pertanto stati assegnati i restanti 280 mln alle regioni richiedenti. Di seguito si riporta la tabella del riparto dei 5 miliardi, come risultante dai due decreti richiamati

	Riparto anticipazione di liquidità di 5.000 milioni di euro per l'anno 2013 (decreto direttoriale MEF del 16 aprile 2013)	Importi non richiesti entro il 31 maggio 2013	Importi da assegnare alle regioni che ne hanno fatto richiesta entro il 30 giugno 2013 e diffidate ai sensi dell'articolo 1, comma 174, della legge 311/2004	Importi da assegnare alle altre regioni che ne hanno fatto richiesta entro il 30 giugno 2013	Importi complessivamente assegnati con il presente decreto	Importi complessivamente assegnati a valere sui 5.000 milioni di euro
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)=(1)-(2)+(5)
PIEMONTE	633.899		169.825		169.825	803.724
VALLE D'AOSTA	2.945	2.945				-
LOMBARDIA	189.450	189.450				-
BOLZANO	0	0				-
TRENTO	18.884	18.884				-
VENETO	777.231					777.231
FRIULI	6.468	6.468				-
LIGURIA	81.833					81.833
EMILIA ROMAGNA	423.584			24.396	24.396	447.980
TOSCANA	230.753					230.753
UMBRIA	17.222					17.222
MARCHE	44.871	44.871				-
LAZIO	786.741			45.311	45.311	832.052
ABRUZZO	174.009					174.009
MOLISE	44.285					44.285
CAMPANIA	531.970					531.970
PUGLIA	146.679		39.296		39.296	185.975
BASILICATA	16.209	16.209				-
CALABRIA	107.142					107.142
SICILIA	606.097					606.097
SARDEGNA	159.728					159.728
TOTALE	5.000.000	278.828	209.121	69.707	278.828	5.000.000

- Il competente Tavolo tecnico di verifica degli adempimenti ha verificato positivamente gli adempimenti regionali per la sottoscrizione dei contratti di prestito con il MEF, nella riunione dell'8 luglio scorso, con riferimento alle regioni Piemonte, Liguria, Emilia Romagna, Lazio e Puglia, per un valore complessivamente pari a 2.352 milioni di euro: è programmata la sottoscrizione dei relativi contratti nei giorni compresi fra l'11 e il 17 luglio, con rimessa delle somme alle regioni nei giorni immediatamente successivi. Tutte le regioni hanno garantito al Tavolo la pagabilità immediata e comunque non oltre trenta giorni dal ricevimento delle somme.
- Le restanti regioni stanno predisponendo gli atti di propria competenza (leggi di copertura e redazione dei piani di pagamento) necessari per la sottoscrizione dei contratti e tenuto conto dello stato degli atti di talune di queste, è prevedibile che ulteriori erogazioni di risorse, a seguito delle verifiche dei tavoli e della sottoscrizione dei contratti, si potranno realizzare nel

mese di luglio. In particolare sono programmate riunioni del Tavolo di verifica degli adempimenti regionali con le Regioni Abruzzo, Umbria, Campania e Calabria fra il 16 e il 18 luglio prossimi, ai fini della successiva sottoscrizione dei contratti di prestito e della conseguente erogazione di risorse (per un valore complessivamente pari a ulteriori 830 milioni di euro circa).

- il riparto definitivo delle risorse complessivamente destinate ai debiti sanitari (14 miliardi di euro), da adottarsi entro il 30 novembre 2013 (art. 3, comma 3), richiede un confronto con le regioni per la definizione delle grandezze finanziarie di riferimento di cui all'articolo 3, comma 1. Le relative attività finalizzate a tale scopo sono state avviate.

Trasmissione da parte dei Ministeri degli elenchi dei debiti scaduti a fronte dei quali non sussistono residui passivi anche perenti (art. 5, comma 1)

Tutti i Ministeri hanno trasmesso gli elenchi previsti dal comma 1 dell'articolo 5. L'ammontare complessivo delle richieste avanzate dalle Amministrazioni è stato di circa 1.290 milioni. A seguito delle previste verifiche degli Uffici Centrali del Bilancio in merito all'effettiva conformità dei debiti riconosciuti ai requisiti stabiliti dal decreto, sono stati assegnati 500 milioni di euro al netto di 65 milioni di debiti relativi a fitto locali. Le somme sono state assegnate ai Ministeri interessati e sono attualmente in corso di pagamento.

L'ammontare dei debiti inclusi negli elenchi trasmessi dai Ministeri, è risultato superiore alle somme assegnate: pertanto, per la quota dei debiti non soddisfatta, i Ministeri interessati stanno predisponendo appositi piani di rientro, con l'eccezione dei Ministeri del lavoro e della difesa, che non hanno presentato eccedenze di debiti non soddisfatti rispetto alle risorse attribuite con il medesimo riparto.

I Nuclei di analisi e valutazione della spesa di cui all'articolo 39 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni, effettueranno un monitoraggio dei piani di rientro, verificando l'attuazione delle misure proposte. Per quanto riguarda le attività di monitoraggio degli impegni e dei pagamenti relativi all'utilizzo delle suddette risorse (sia quelle derivanti dalla ripartizione del decreto che quelle dei piani di rientro), a partire dal 30 giugno 2013 e con cadenza trimestrale provvederanno gli Uffici centrali di bilancio secondo le modalità di cui alla circolari RGS n. 18 e 27 del 2013, a seguito della trasmissione dei relativi dati da parte delle Amministrazioni, che deve avvenire entro 20 giorni dalla data di conclusione di ciascun periodo.

Pertanto, i primi dati relativi al monitoraggio dei pagamenti effettuati dovrebbero risultare disponibili a partire dalla fine di luglio.

Registrazione delle amministrazioni pubbliche sulla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni (art. 7, comma 1)

Alla data odierna, risultano accreditate alla piattaforma elettronica 19.650 amministrazioni ed enti pubblici, tra le quali 19 Regioni, 105 Province, 7.580 Comuni e 1.700 Amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche (alle quali vanno aggiunte circa 9.000 scuole).

Il 31 maggio 2013 è stata inoltre messa a disposizione, sulla piattaforma elettronica, la funzionalità che, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, consente alle pubbliche amministrazioni di predisporre l'elenco completo dei debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2012, che non risultano estinti, con l'indicazione dei dati identificativi del creditore.